

Anche la piccola Repubblica valuta il ricorso a un'applicazione per tracciare gli spostamenti

Attualità - 17 aprile 2020 - 12:48



Anche la Repubblica di San Marino sta valutando il ricorso a **un'applicazione per il tracciamento dei casi positivi** al Coronavirus e dei relativi contatti e spostamenti, da scaricare su base volontaria con tutela della privacy dei cittadini, come in Italia.

Intanto il bilancio dell'andamento della pandemia relativo alla giornata di giovedì parla positivo: **sono soltanto 9 i nuovi casi di affetti da Coronavirus**, risultato di 51 tamponi. **Ci sono anche due guariti** che portano il totale delle persone ufficialmente rimesse dall'infezione a 57. Purtroppo però si registra **un altro decesso** che innalza la conta dei morti a 39 casi totali.

Per il commissario straordinario per la gestione dell'emergenza **Massimo Arlotti** si tratta di «segnali incoraggianti», lanciando anche un ulteriore spunto di riflessione: «Oggi il nostro compito è parlare di prevenzione e di come possiamo aiutare le persone a riprendere mobilità e lavoro». Anche la Repubblica sta infatti ragionando su una sua fase due, nella quale il monitoraggio dei contagi sarà fondamentale e in cui le mascherine e i guanti assumeranno un ruolo nodale. Il segretario di Stato a Territorio e Protezione civile Stefano Canti precisa che il Governo ha già emanato il primo decreto che dà opportunità a una **ripresa economica e a una riattivazione delle attività** industriali e artigianali ma solo con la consegna a domicilio. Possono riaprire ad esempio meccanici, elettrauti, lavanderie self service, ma **solo su prenotazione e/o con consegna a domicilio**.

Sul tema del ricorso alle mascherine suggerito dall'ultimo decreto anche da parte del Segretario di Stato, Arlotti sottolinea che «dovremo per forza girare con questi dispositivi, ma il punto è un altro, ci sono dei principi come il distanziamento sociale che vanno rispettati prioritariamente».